RALLY Vittoria perentoria alla quarantunesima edizione del Rally Città di Torino per la Skoda Fabia del Team Roger

Ivan Carmellino e Max Minazzi scatenati

Un successo perentorio quello di Ivan Carmellino e Max Minazzi al Rally Città di Torino. Ottenuto grazie ad un ritmo che fino a risultato acquisito non ha mai concesso spazio agli avversari. Il miglior tempo su 6 delle 7 prove speciali che hanno caratterizzato questa quarantunesima edizione che per la prima volta ha visto la città di Ciriè come punto di riferimento con partenza e arrivo e, come lo scorso anno, anche per riordino e parco assistenza.

Come anticipato, 7 le speciali ricavate fra le Valli di Lanzo e il Canavese, con l'inedito parziale di Santa Elisabetta che ha aperto il confronto cronometrico nella giornata di sabato 5 settembre dopo la cerimonia di partenza.

Ivan Carmellino e Max Minazzi, a bordo della Skoda Fabia curata dalla Roger Tuning, hanno da subito imposto la loro andatura con un vantaggio che con lo scorrere della gara si è fatto sempre più tranquillizzante. Prestazione di alto livello alle loro spalle per Federico Santini e Nicolò Ronchi pure loro, al via su una Skoda, costantemente sulle tracce dei due capofila valsesiani fino all'ultima prova, dove il toscano naturalizzato piemontese ha subito l'attacco di Elwis Chentre e Fulvio Florean, anche loro al via su una Skoda Fabia curata dal Team Miele. Con il successo parziale il valdostano ha conquistato al fotofinish il secondo posto.



I VINCITORI Ivan Carmellino e Max Minazzi su Skoda Fabia (FOTO ROLLING FAST)

Va ricordato che la gara promossa dalla Rt Motorevent era il penultimo appuntamento della Coppa Rally di Zona 1. Con il successo sulle strade della provincia di Torino, Ivan Carmellino e Max Minazzi conquistano definitivamente la prima posizione nella serie di zona piemontese accedendo alla finalissima di Lucca per difendere il successo tricolore ottenuto lo scorso anno.

Se per Carmellino l'obiettivo è stato raggiunto, ancora tutto da decidere invece per i rimanenti due posti disponibili, dove sia Chentre che Santini hanno compiuto un discreto passo in avanti. Il quarto posto finale lo hanno conquistato Jacopo Araldo e Lorena Boero, al via sulla Skoda Fabia del team Munaretto. Il pilota di Santo Stefano Belbo, che il Rally Città di Torino lo ha vinto per ben 6 volte, non è riuscito ad esprimersi ai suoi soliti standard pur facendo segnare il terzo tempo assoluto in entrambi i passaggi sulla "Monastero". In quinta posizione Patrick Gagliasso e Dario Beltramo su una delle numerose Skoda Fabia. A seguire , sesti Cristiano Fenoglio e Marco Rosso (Skoda Fabia). Una foratura sul parziale finale ha fatto perdere ad Andrea e Vittoria Sala un paio di posizioni, ma non ha cancellato una grande prestazione a bordo della Skoda Fabia del team Erreffe. Ottavi Claudio Vona e Giuseppe D'Agostino, seguiti nella generale dalle altre Skoda di Angelo Morino e Mara Miretti e di Filippo Serena e Luca Pieri.

Il Memorial Franco Maiocco è stato vinto da Samuele e Davide Pochettino a bordo della Peugeot 106. Nel femminile, infine, successo per l'esordiente Giorgia Chiabodo insieme a Wilma Grosso su una Renault Clio Rally 5. Hanno concluso la quarantunesima edizione del Rally Città di Torino 63 equipaggi.

CANOA VELOCITÀ

Mondiali stregati per il C2 azzurro

Cinque giorni di gare, 77 nazioni partecipanti, oltre 850 atleti tra canoa velocità e paracanoa e un unico grande obiettivo: salire sul tetto del mondo. Sul Malta Regatta Course di Poznan, uno degli impianti più prestigiosi del panorama internazionale, l'Italia della canoa si è presentata ai Campionati Mondiali con ambizioni importanti. E gran parte delle speranze azzurre viaggiava sulla canadese di Gabriele Casadei e Carlo Tacchini. Il C2 500 azzurro era una delle barche più attese della rassegna iridata. Dopo il quarto posto nella batteria di giovedì 27 agosto, chiusa in 1'50"69 e vinta dagli atleti individuali neutrali Zakhar Petrov e Ivan Shtyl, il duo delle Fiamme Oro ha alzato subito il ritmo in semifinale, conquistando il pass per la finale con il secondo miglior tempo: 1'39"27. Davanti agli italiani soltanto i brasiliani Gabriel Assuncao Nascimento e Jacky Jamael Nascimento Godmann, primi 1'38"47. Un biglietto per la finale conquistato con autorità e la consapevolezza di poter puntare al colpo grosso.

In finale, però, nonostante un'ottima partenza, il duo azzurro è presto scivolato indietro, senza riuscire a tenere il passo dei migliori. Come spesso accade, Casadei e Tacchini hanno dato vita ad una gara in progressione, ma questa volta è mancato qualcosa per poter lottare davvero per il podio e così i due portacolori della Nazionale Italiana si sono dovuti accontentare del quinto posto finale. Un piazzamento di primissimo piano, questo è certo. A Poznan, infatti, non si gareggiava soltanto per le medaglie. I Mondiali rappresentano anche un appuntamento fondamentale in ottica Los Angeles 2028, grazie ai punti messi in palio dal nuovo sistema di ranking olimpico introdotto quest'anno. Il conto alla rovescia verso i prossimi Giochi è già iniziato e ogni gara può diventare decisiva.

Inevitabile, però, un po' di amarezza in casa azzurra. Gabriele Casadei e Carlo Tacchini a Parigi 2024 hanno scritto una pagina storica per la canoa italiana, conquistando una straordinaria medaglia d'argento olimpica al termine di una gara da brividi, costruita su una rimonta spettacolare nella seconda parte del percorso. Un podio che nella canadese mancava all'Italia da 64 anni e che ha consacrato il binomio ai vertici internazionali della specialità.



GLI AZZURRI Carlo Tacchini e Gabriele Casadei con la polo dell'Italia

GRAVEL Il mappanese ha lottato con i migliori d'Europa in una disciplina mai fatta prima

Un debutto con il botto per Gioele De Cosmo

Alla prima volta non si è limitato a prendere le misure. Gioele De Cosmo ha subito lasciato il segno. Il mappanese del team Torpado Kenda FSA ha chiuso al sesto posto i Campionati Europei Gravel UEC 2026, disputati il 30 agosto sulle strade sterrate delle Ardenne, diventando il miglior italiano al traguardo. Una prestazione sorprendente, soprattutto perché per Gioele si trattava dell'esordio assoluto nelle gare gravel: 138 chilometri, ritmo altissimo, sterrati veloci e continui cambi di ritmo: un battesimo tutt'altro che morbido. Eppure l'atleta di Mappano è rimasto a lungo nel gruppo dei migliori, entrando nel vivo della corsa e arrivando a giocarsi una possibile medaglia fino agli ultimi chilometri.



Davanti a tutti si è piazzato ancora Mads Würtz Schmidt. Il danese ha confermato il titolo europeo conquistato nel 2025 ad Avezzano, completando i 138 chilometri in 4h09'57". Schmidt ha imposto la sua legge nel finale, riuscendo a staccare Wout Alleman, argento con un distacco di 1'09". Il bronzo è andato invece a Niels Vandeputte, terzo a 3'43".

Il mappanese ha corso con grande continuità nelle prime posizioni, senza lasciarsi sorprendere dal ritmo e dalla particolare interpretazione tattica richiesta dal gravel. De Cosmo ha chiuso sesto, a 4'26" dal vincitore.

Il calendario non concede pause. La prossima sfida è già cerchiata in rosso: il 12 settembre la Mythos Primiero Dolomiti assegnerà le maglie iridate della MTB Marathon. Il commissario tecnico Mirko Celestino ha ufficializzato la squadra azzurra per la prova Elite maschile. Tra i convocati in campo maschile c'è anche Gioele De Cosmo. Un'altra gara, un'altra distanza, un'altra battaglia. Ma con un dato che fa ben sperare: De Cosmo arriva al Mondiale dopo un'estate in cui ha dimostrato di saper essere competitivo su terreni e format diversi.

PIANETA UISP Un impegno condiviso che iunisce tesserati e società affiliate per promuovere coesione sociale, benessere collettiva e partecipazione attiva

"Superare gli ostacoli": l'UISP contribuisce a orientare i cambiamenti della società

Ci siamo lasciati all'inizio di agosto mentre la stagione sportiva 2025/2026 giungeva al termine e ora, dopo un mese di pausa, rieccoci qui pronti ad affrontare l'anno 2026/2027.

Quest'anno ripartiamo con un filo conduttore chiaro e forte: "Superare gli ostacoli". Questa non è solo una frase motivazionale, ma rappresenta una vera e propria metafora del ruolo sociale che la nostra associazione intende ricoprire nel Paese. A ricordarcelo è anche il presidente nazionale UISP, Tiziano Pesce, nell'editoriale di apertura del nuovo Vademecum associativo. In una fase storica caratterizzata da grandi transizioni e bisogni sociali in costante evoluzione, l'UISP sceglie di interpretare il cambiamento in modo proattivo. Come sottolinea con efficacia il presidente Pesce "di fronte a questi cambiamenti, l'UISP ha scelto da tempo di non limitarsi ad adattarsi. Ha scelto di interpretarli, di anticiparli e, quando possibile, di contribuire a orientarli".

In questa prospettiva, la nostra tessera associativa si trasforma nel simbolo concreto di un impegno condiviso, un filo rosso che unisce tesserati e società affiliate per promuovere coesione sociale, benessere collettivo e partecipazione attiva.

Questa visione nazionale si traduce ogni giorno in azioni concrete sul nostro territorio. Ne è un esempio perfetto il lavoro svolto dal Comitato UISP Ciriè Settimo Chivasso con i corsi di Attività Fisica Adattata – AFA



– che ogni anno vede un incontro organizzativo con la nostra squadra di istruttori e istruttrici. La nuova stagione sportiva non ha fatto eccezioni: sabato 5 settembre il nostro team si è riunito presso l'ufficio di Settimo non per un semplice passaggio burocratico. Durante la mattinata è stato infatti possibile condividere buone pratiche e proporre strategie didattiche innovative e pianificare capillarmente i corsi sul territorio, ma anche rafforzare l'affiatamento del gruppo, tra collaboratori storici e new entry.

Con la qualità dei nostri istruttori qualificati SUISM e formati UISP, la presenza attiva in ben 29 Comuni del territorio – Ala di Stura, Borgaro, Brandizzo, Cantoira, Caselle, Ceres, Chivasso, Ciriè, Coassolo, Crescentino, Gassino, Germagnano, Grosso, Lanzo, Leinì, Mathi, Mezzenile, Monasterolo, Pessinetto, Rivalba, Robassomero, San Benigno, San Mauro Torinese, San Raffaele Cimena, Sciolze, Settimo, Usseglio, Viù e Volpiano – e tariffe accessibili a tutti – 25 euro al mese per due lezioni a settimana – siamo pronti ad accogliervi di nuovo in palestra.

Trovare il corso più vicino a casa è semplicissimo. Basta visitare il sito ufficiale del Comitato UISP Ciriè Settimo Chivasso, cliccare sulla sezione "Progetti Territoriali" e scaricare la tabella dedicata all'AFA. Lì troverete i nomi e i numeri di telefono diretti degli istruttori e delle istruttrici di riferimento per ciascun Comune.

Ma questa è solo una delle tante proposte che costelleranno questa stagione sportiva. Non perdetevi il prossimo articolo: vi racconteremo dell'organizzazione della manifestazione "BicinCittà Costituente" – prevista per il prossimo 27 settembre – un evento che unisce la pratica sportiva ai valori della Resistenza e della Memoria Storica.

INQUADRA IL "CODICE QR" PER LE ALTRE NOTIZIE DI SPORT

VerdAtletica: Ivrea torna protagonista al De Witt

La nuova pista dell'impianto sportivo eporediese ha ospitato la diciassettesima edizione dell'appuntamento targato AVIS Atletica Ivrea.

Torna il Trail delle Colline tra agonismo e solidarietà

Nell'ottava edizione verranno riproposte tutte e tre le gare competitive e la tradizionale eco-camminata in favore della borsa di studio "Fabio Santa".

Per la Lilliput Settimo il futuro è già in campo

La forza della continuità e del lavoro quotidiano sotto la guida di coach Andrea Betteto per una squadra pronta a stupire nel campionato di Serie B2.